



Noi studiamo

Esperienze in classe con le strategie di studio

Insegnante Moira Bortoluzzi Stolfo

Perché la condivisione di esperienze sulle strategie di studio?

«(...) La prima funzione dell'insegnamento è quella di insegnare ad apprendere. (...)

Il compito dell'insegnante è quello della competenza metodologica; (...)

(...) l'insegnamento non è un puro trasferimento di contenuti, ma è soprattutto la modalità mediante la quale il soggetto si appropria dei contenuti, tramite una o più forme di possesso metodologico. L'insegnante dovrebbe essere un esperto e anche un inventore di metodi così come lo studente dovrebbe imparare ad adeguare i metodi alla sua modalità di apprendimento. (...)»

Fraasi tratte da Lucio Guasti in Competenze e valutazione metodologica, pag. 109, Erickson, 2013.

Per motivare allo studio ...

- **Partire dalle loro preconoscenze sullo studio e dalle strategie che già mettono in atto seguendo i loro personali stili di apprendimento.**

In pratica ... somministrare questionari che consentano una metacognizione sul personale modo di apprendere e far verbalizzare oralmente o per iscritto quanto hanno rilevato attraverso il questionario.

- **Esplicitare gli scopi per cui si lavora, dare senso al percorso.**

In pratica ... stabilire insieme i motivi validi per cui si farà quel determinato percorso, meglio se si tratta di un prodotto spendibile (una scenetta, una presentazione, ...).

- **Guidarli attraverso metodologie attive, all'utilizzo di diverse strategie.**

In pratica ... rendere la classe una «comunità pensante» utilizzare il problem solving, l'apprendistato cognitivo, il brainstorming, gli approcci dialogici, ...

- **Progettare attività di gruppo (Cooperative Learning).**

In pratica ... rendere la classe una «comunità operativa», permettendo ai ragazzi di cimentarsi nell'utilizzo delle diverse strategie in gruppo, per raggiungere lo stesso scopo, lo stesso prodotto, ...

- **Prevedere l'autovalutazione individuale e di classe condivisa.**

In pratica ... somministrare questionari per l'autovalutazione e rubriche per monitorare l'apprendimento delle competenze utili per lo studio. Riflettere sui cambiamenti avvenuti rispetto alla compilazione del primo questionario.

Il questionario

Il questionario serve all'alunno per riflettere su come apprende.

Gli alunni rispondono alle domande liberamente.

L'insegnante fornisce il suo esempio per mostrare come verbalizzare in modo organico e approfondito le risposte date, questa modalità è un esempio di apprendistato cognitivo.

Gli alunni elaborano il loro testo individualmente.

Al termine della stesura dei testi, vi è un momento dedicato alla condivisione: serve per far capire agli alunni che possono ritrovare uguaglianze o differenze con i loro compagni. Ciò dà valore sociale all'apprendimento.

Prova ora, utilizzando le risposte che hai dato, a definire il tuo profilo relativo al tuo modo di apprendere. Ti viene proposto un esempio (è il profilo della tua insegnante!!!).

Preferisco imparare, senza che gli altri mi dicano come devo fare, mi piace infatti essere creativa e cercare di intuire da sola ciò che devo sapere. Ricordo meglio se leggo e se durante la lettura sottolineo, cerchio, scrivo a margine. Tendo a scegliere poche informazioni che ritengo più importanti, perché so che poi non riuscirei a ricordarle tutte; cerco di collegarle nella mia mente e dopo aver letto, di solito mi piace preparare uno schema, oppure approfondire quello che ho imparato facendo ricerche, soprattutto in internet. Mi piace anche osservare e ascoltare, ma se osservo delle immagini ricordo pochi particolari e tendo a memorizzare solo il loro significato generale; quando ascolto riesco a stare attenta a lungo, anche se a volte la mia mente elabora a modo suo ciò che sente, inoltre la persona che mi parla deve avere un'espressione vivace e deve cercare di coinvolgermi facendomi domande o illustrando ciò che dice con disegni o schemi.

Preferisco riferire per iscritto ciò che ho appreso, perché ho più tempo per pensare e per formulare e organizzare bene le frasi. Sento di aver davvero imparato qualcosa quando poi uso le informazioni a modo mio, cercando di trovare collegamenti nuovi o inventando idee nuove partendo da ciò che so.

Mi sono molto motivata ad apprendere quando mi piace quello che devo imparare, quando mi sento arricchita e mi pare di conoscere meglio il mondo in cui vivo!!! A volte temo di non essere in grado e mi sento stanca, ma questo non mi toglie motivazione, mi mette solo un po' d'ansia. Perdo motivazione se le persone che mi circondano non credono in me.

Tante strategie di analisi, di sintesi e di rielaborazione

Alcune strategie di analisi

Uso degli anticipatori testuali, sottolineare frasi e cerchiare parole chiave, scrivere a margine, interrogare il testo con domande, ricercare le risposte, ...

Alcune strategie di sintesi

Riassunti, schemi, mappe concettuali, elenchi, tabelle, ...

Alcune strategie di rielaborazione

Scenette, interviste, conversazioni, giochi, metodo Cornell, ...

Studiare fa rima con faticare ...

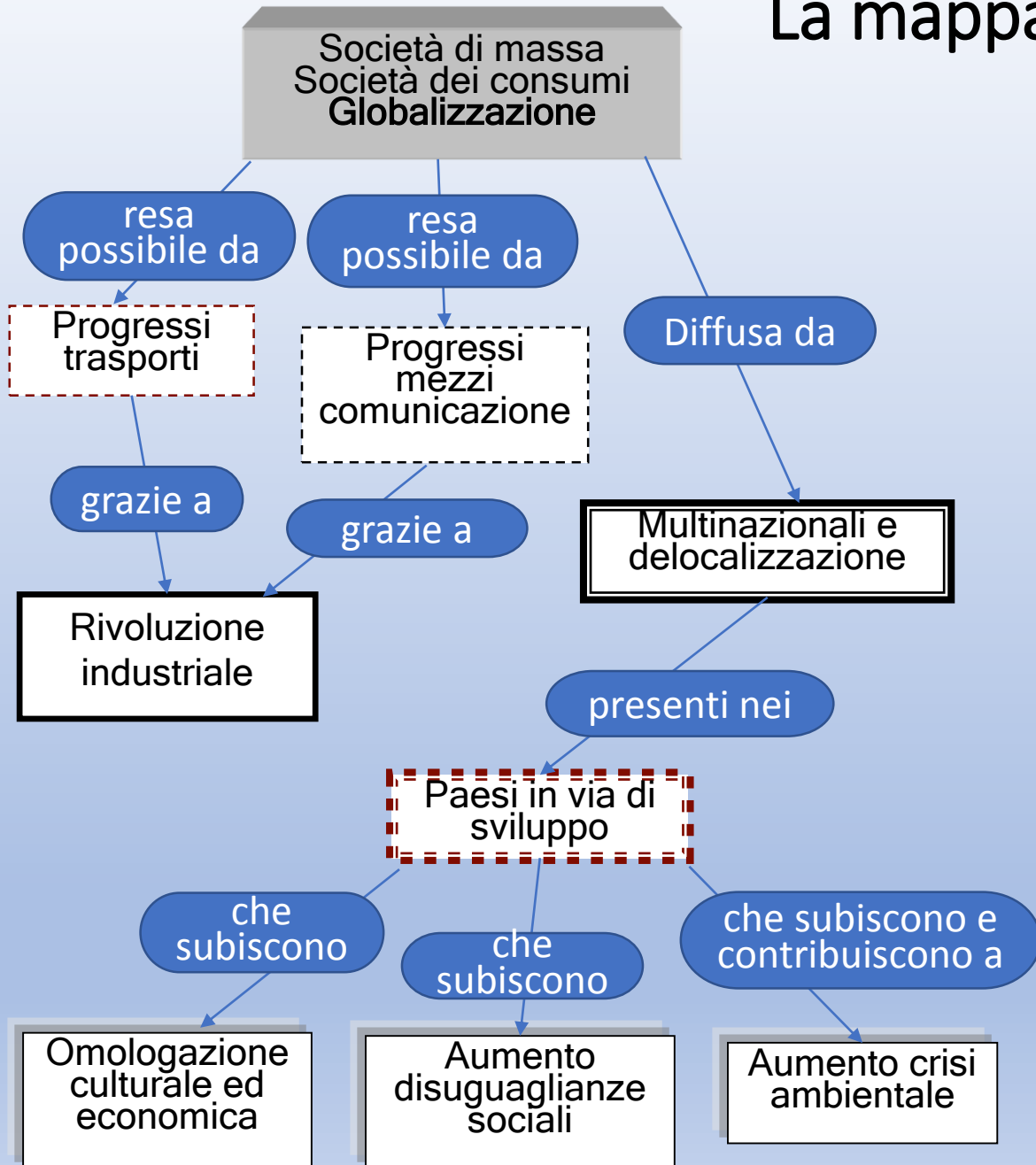
All'interno del progetto didattico «I segreti dello studioso» ...

- Un percorso per guidare gli alunni a produrre autonomamente una mappa concettuale efficace (seguendo Novak) per poi esporre oralmente o per iscritto un argomento di studio.

Come abbiamo lavorato ...

- Lavoro di classe, ponendo un problema storico/geografico da risolvere: «Quali sono i nuovi punti di riferimento per le popolazioni dopo la caduta dell'Impero romano? Chi salviamo?», oppure «Che cos'è la globalizzazione? Cosa comporta?», ...
- Lavoro di classe: uso degli anticipatori testuali per trovare qualche risposta e condivisione di classe delle informazioni ricavate, scrivendole alla lavagna.
- Lavoro di classe: analisi di capitoli/fonti per capirne di più, sottolineando le frasi chiave e riformulando a margine con altre parole.
- Cooperative Learning: attraverso l'intervista a tre passi vengono scelte le parole chiave (non più di nove).
- Ogni gruppo dice agli altri gruppi quali parole ha scelto e queste vengono scritte alla lavagna. Tramite una negoziazione e una concettualizzazione, vengono scelte le parole «migliori» da mettere nella mappa e da collegare. Poi vengono disposte in modo gerarchico esplicitando i legami con delle frecce parlanti.
- Compito autentico: stesura di un testo utilizzando la mappa prodotta, per uno scopo preciso.
- Condivisione mappe rilevando punti di forza e di debolezza utilizzando un questionario di autovalutazione e controllando se si è risposto al problema posto all'inizio.

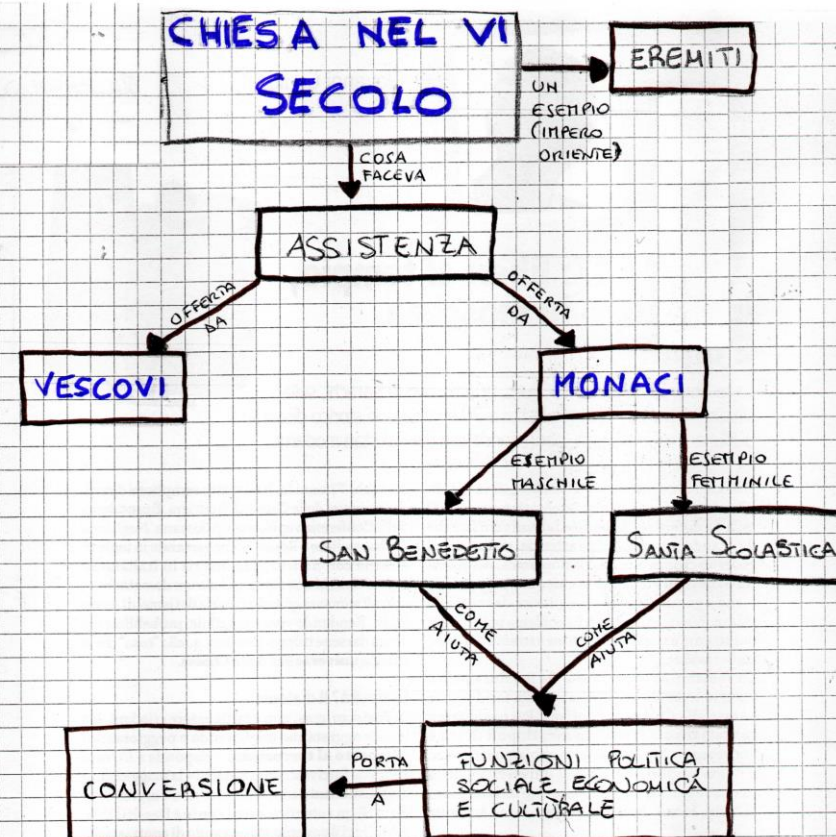
La mappa concettuale



Un esempio
di mappa concettuale
costruita da una classe
prima (sc. sec. I gr.)

*La concettualizzazione
avviene gradualmente,
sperimentando più volte*

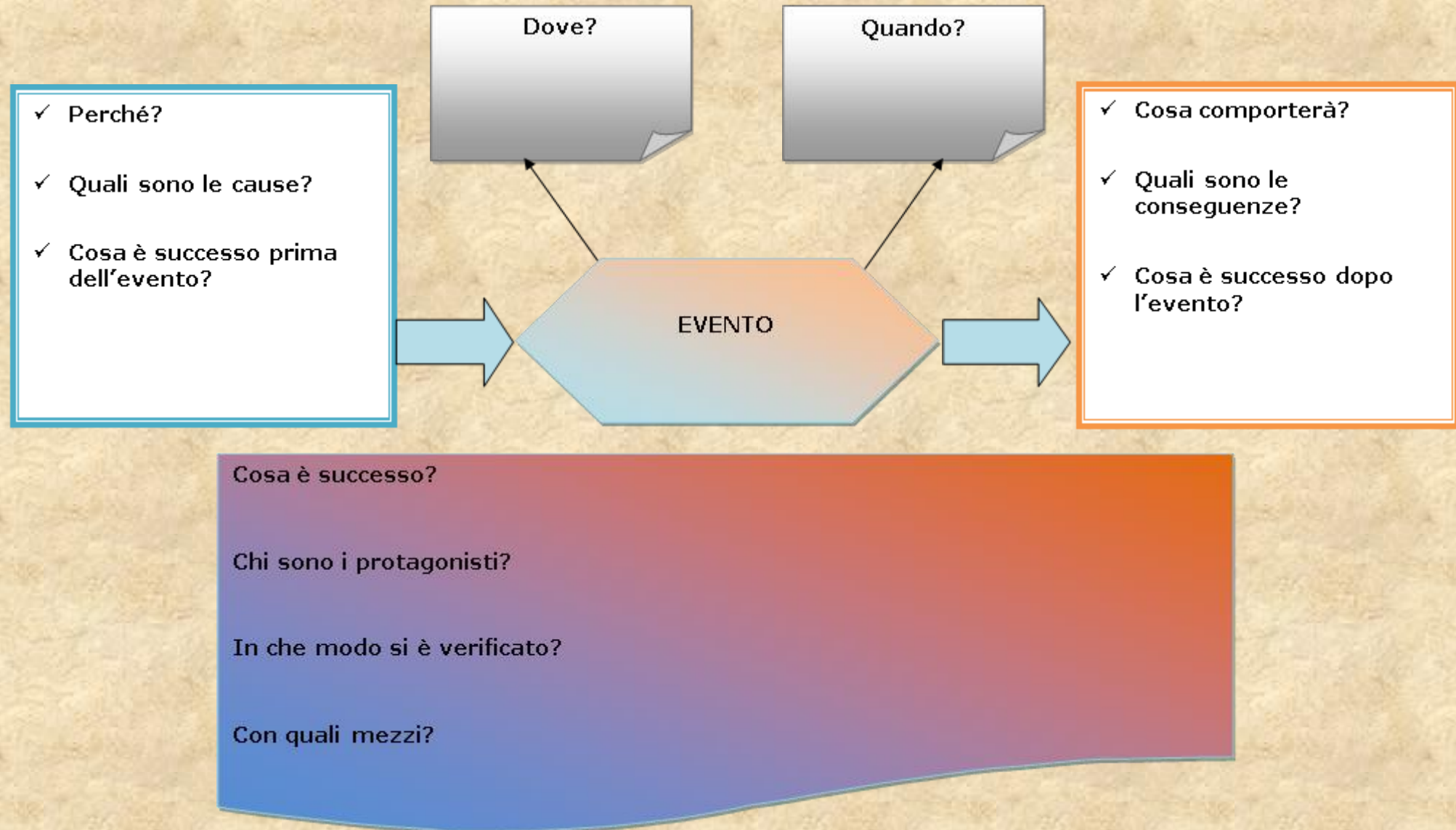
...



Dopo la caduta dell'Impero Romano e lo stanziamento di popoli germanici, la Chiesa nel VI secolo è diventata un punto di riferimento per le persone terrorizzate e in difficoltà. Ha offerto loro assistenza, riuscendo spesso a convertirle al cristianesimo. Due sono le figure più importanti: i vescovi in città e i monaci in campagna. I vescovi possono aiutare perché hanno ricevuto donazioni dai fedeli quindi possono comprare cibo, vesti ecc. Per quel che riguarda il monacismo solo gli eremiti dell'oriente vivevano da soli.

Non solo mappe ... altre strategie:

SCHEMA PER COMPRENDERE UN EVENTO STORICO



SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE INIZIALE SINTETICA DI UN ARGOMENTO DI STUDIO OPPURE PER LO STUDIO DI UN POPOLO



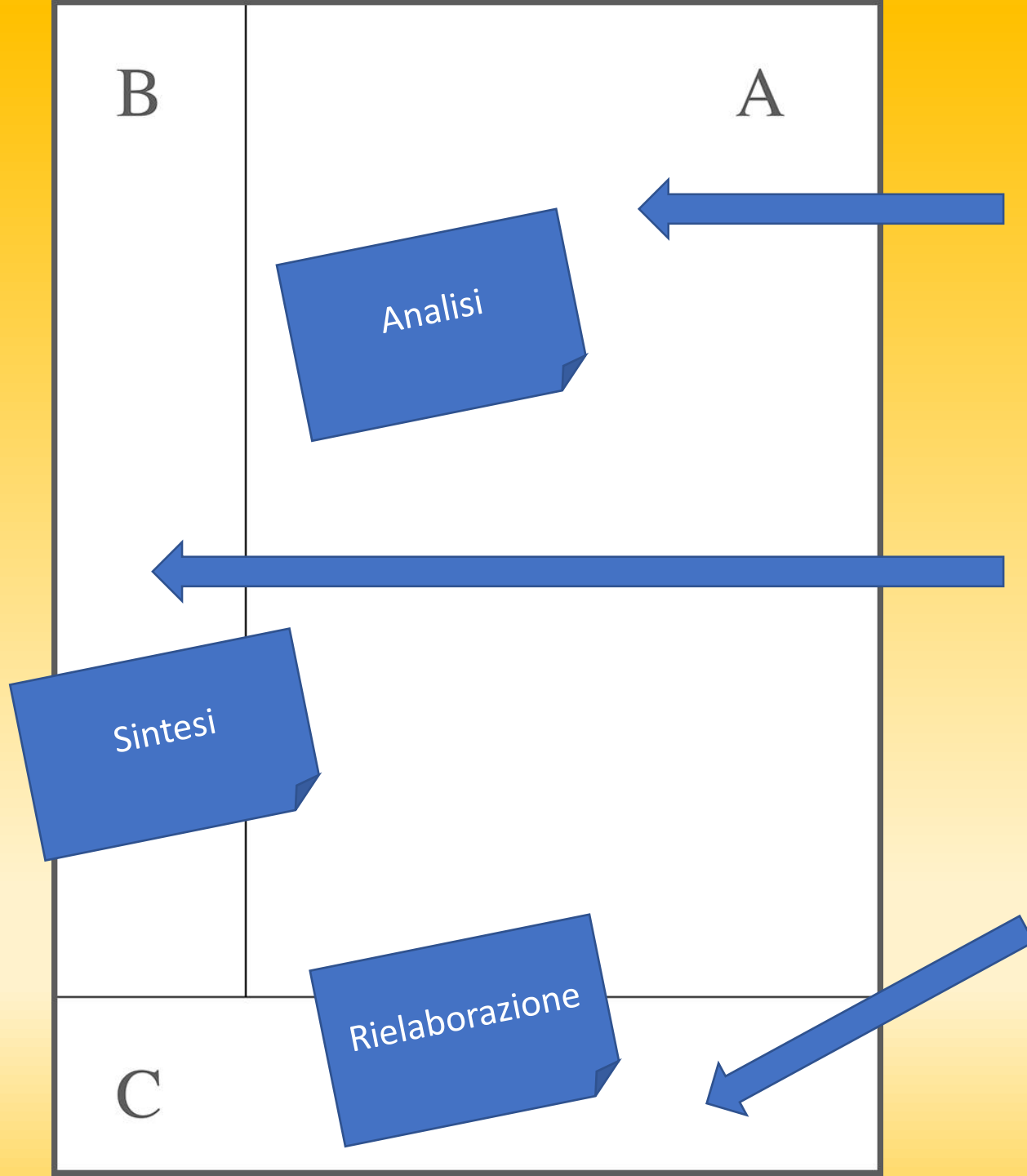
Studiare fa rima con analizzare, sintetizzare e rielaborare.

All'interno del progetto didattico intitolato «Andiamo all'Università»

- Un percorso per guidare gli alunni a prendere appunti autonomamente e in modo efficace, utilizzando il metodo Cornell.

Come abbiamo lavorato

- Brainstorming sul prendere appunti. Partendo dalle risposte dei ragazzi, spiegazione agli alunni delle strategie che si possono adottare per prendere appunti, dando brevi indicazioni:
 - *non voler scrivere tutto, ma trovare frasi che sintetizzino concetti che spesso vengono ripetuti; - non tralasciare termini specifici;*
 - *usare abbreviazioni di cui poi si ricordino i significati;*
 - *usare frecce, asterischi, numerazioni, parentesi, punti esclamativi e/o altri segni grafici per dare più o meno rilievo alle frasi scritte, avendo predefinito il significato di ciascun segno grafico;*
 - ...
- Utilizzando la metodologia dello studio di caso, analisi di qualche esempio di appunti presi da qualcun altro e rilevando i punti di forza e i punti di debolezza.
- Spiegazione agli alunni di come si utilizza il foglio Cornell.
- Sperimentazioni individuali, con successivo confronto con la classe o in gruppo.
- Compito autentico individuale.
- Autovalutazione del lavoro svolto con uso di un questionario.

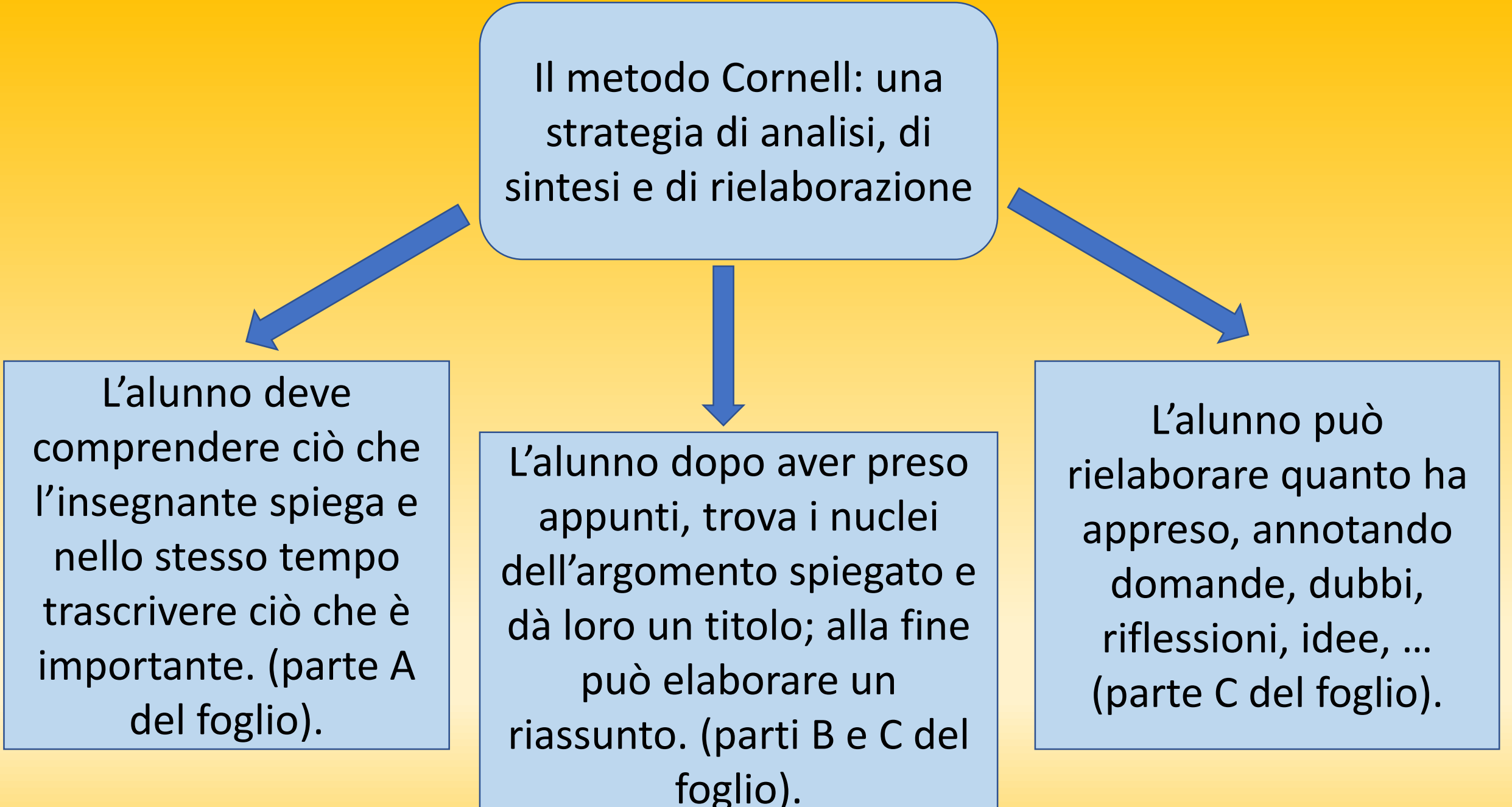


La parte A viene riempita durante la spiegazione. L'alunno organizza le informazioni secondo il suo stile di apprendimento (usando abbreviazioni, frecce, sottolineature, ...)

La parte B viene scritta dopo la spiegazione e può contenere titoli, parole-chiave, domande, frasi di sintesi che si riferiscono agli appunti della parte A

La parte C viene scritta dopo aver studiato gli appunti della parte A e le sintesi della parte B. Qui l'alunno è libero di rielaborare con commenti, riflessioni, riassunti, collegamenti con altri argomenti, ...

Il metodo Cornell: una
strategia di analisi, di
sintesi e di rielaborazione



```
graph TD; A[Il metodo Cornell: una strategia di analisi, di sintesi e di rielaborazione] --> B[L'alunno deve comprendere ciò che l'insegnante spiega e nello stesso tempo trascrivere ciò che è importante. (parte A del foglio).]; A --> C[L'alunno dopo aver preso appunti, trova i nuclei dell'argomento spiegato e dà loro un titolo; alla fine può elaborare un riassunto. (parti B e C del foglio).]; A --> D[L'alunno può rielaborare quanto ha appreso, annotando domande, dubbi, riflessioni, idee, ... (parte C del foglio).];
```

L'alunno deve
comprendere ciò che
l'insegnante spiega e
nello stesso tempo
trascrivere ciò che è
importante. (parte A
del foglio).

L'alunno dopo aver preso
appunti, trova i nuclei
dell'argomento spiegato e
dà loro un titolo; alla fine
può elaborare un
riassunto. (parti B e C del
foglio).

L'alunno può
rielaborare quanto ha
appreso, annotando
domande, dubbi,
riflessioni, idee, ...
(parte C del foglio).

Possibile compito autentico: «Sei all'Università, devi prendere degli appunti che poi presterai ad un tuo amico che non è presente alla spiegazione».

Due esempi diversi di appunti:

PROBLEMA del 1861

POLITICA ITALIANA DA DOPO L'UNITA' FINO AL 1914.

(1861) → molti problemi: tra Nord e Sud

- grandi differenze tra città e campagna, ricchi pochi e molti poveri.
- Si sviluppa la mafia nel sud
- persone quasi tutte analfabete → 2% popolazione sa leggere e scrivere

(1861) → destra storica con Cavour all'inizio ottiene leggi

- ↳ tutti i bambini ~~e scolarità~~ ^{e scolarità} due anni gratuitamente → obbligatoria
- pareggiare il bilancio: entrate e uscite alla pari, uguali.
- ↳ funziona, ma chiedendo denaro ai poveri
- ↳ rivolta dei contadini al sud, occidenti piazza, ribellioni

(1870): sale al potere la sinistra storica → ^{con notazioni} presidente Depretis

Cerca accordi con persone nuove → ^{stato} TRANSFORMISMO

- ↳ 1) aumento di un anno l'obbligo scolastico
- 2) riforma elettorale → 6-7% popolazione che vota, anche i poveri, pur sapendo scrivere. Possono votare anche a 21 anni.
- 3) PROTEZIONISMO → non si comprano prodotti da fuori, solo italiani

Italia: imperialismo e colonialismo

- ↳ Mare d'Alemania in Austria e Germania
- ↳ conquista Bacia → parte Eritrea

Socialista Francesco Crispi: reprime rivolte quare, antinda la politica coloniale; conquista tutta l'Eritrea, in Etiopia viene sconfitto con molte morti.

-1870: viene ucciso Re Umberto I da un anarchico

- ↳ successore Vittorio Emanuele III fino al 1914

1903: Giolitti al governo: fa molte cose positive, dimenticando le sud

ACCURANTE SITUAZIONE ITALIA E CRISPI

SUCCESSORE di CRISPI

Eppure
LEGGI

Le mosche in atto il suffragio universale maschile: tutte le masche possono votare

- fa della riforma economica per le fabbriche (ai nord)
- socialista molto di più di Crispien: fa riforma x operai (solo nord)
- politica estera: va in Libia

Poi si dimette perché non è appoggiato e sale un altro uomo.

Nel 1861 in Italia ci sono molti problemi della popolazione e dell'ambiente; proprio in questo anno sale al trono la destra storica con Cavour; tra cui l'obbligo della scuola per due anni e il pareggio di bilancio. Nel 1876 sale la sinistra con votazione: ~~si~~ nasce in atto il TRAPIANISMO e ma fa leggi che volgono un po' la sinistra. In Italia ~~rimane~~ il colonialismo e l'imperialismo e dopo sale il socialista Francesco Crispien che fa un discorso parlando a conquistare l'Africa. Nel 1903 arriva Giolitti con leggi buone, ma lasciando da parte le sud. Poi si dimette a causa di Luigi.

In questo foglio
sperimentano
liberamente
i loro personali
stili di apprendimento.

* ASFA → NACQUE AGRICOLA D'ITALIA
 PRESENTI FORTE DIFFERENZE TRA
 CITTA' E CAMPAGNA
 RICCHI E POVERI
 NORD E SUD → IN CONDIZIONI
 DISTANTISSIME
 GOVERNI NON RISPONDEVANO A CAMBIARE
 27% POPOLAZIONE SA LEGGERE E SCRIVERE → SOLO LORO POTREBBERO CAMBIARE (con reddito sotto)
 VIENE FORMATA LA "DELLA STORIA" CON CAUVER
 ALPETTA UN AUTORE VISTO A
 ANCHE LA MALITA DELLA MAFIA.
 U' RIFORMA SUDRA SODDISFACENTE PER 2 ANNI
 CERCO' DI PAREGGIARE IL PIU' GIUSTO
 U' RIFORMA SUDRA SODDISFACENTE PER 2 ANNI
 LEGBE DI CARATI
 GRATUITA
 1900 → 2000
 VIENE UCCISO DA UN ANARCHICO
 CHI UCCIDE VITTORIO ORA NUOVA III
 IN CARICA FINO AL 1915
 QUANDO ITALIA RIVENTA REPUBBLICA
 1903 → ALI AL GOVERNO GIOLITTI
 SI RIFORMA ATTRAVERSO IL SUPPRADO UNIVERSALE NASCIBILI
 SOTTOBITA IN EUROPA
 IL COLONIE ITALIANE (IN SODALITA)
 AIUTA LE FABBICHE
 SALE AL GOVERNO UN SOLIDARISTA
 FRAMMENTO CENTRI
 APERIRE LE ALI VOLTIGI OGGI UFFICIALI VANTO L'OGGETTO
 SPARI MANDARE PER GLI UFFICIALI
 ACCORDIA AVERE SINDACATI
 PIANO PIANO CONDANNA L'ERITREA
 DATA DI ASSASSO
 ITALIA SI ASSERBA SU TUTTIGLI ALBANIA
 SI ALLEA CON AUSTRIA E GERMANIA PER VENTIDUESSA DELLA FRANCIA, CHE GLI SODDISFA LA TAVOLA
 *

COME UNO DI LUI
 SI RIFORMA ATTRAVERSO, VISTO L'OGGETTO CHE STAVA NASCENDO, CONTRO DI LUI
 1917 → NACQUE 'SIMILISSIMA SODALITA'
 PRIMO MINISTRO DEPUTATI
 ASSUMI UN ANNO DI SODALITA' OBBLIGATORIA
 CON LE VOTAZIONI
 APERTE A PIU' RASSEGNE 2% → 3%
 DAI 21 ANNI
 PERMESSI SOLO I PRODOTTI ITALIANI
 ITALIA SI ASSERBA SU TUTTIGLI ALBANIA
 SI ALLEA CON AUSTRIA E GERMANIA PER VENTIDUESSA DELLA FRANCIA, CHE GLI SODDISFA LA TAVOLA

LA DIFFERENZA NELLA MODALITA' ITALIANA
 I PARTITI DELLA 'DELLA STORIA'
 E SIMILITUDINE
 LA SODALITA' ITALIANA
 LA SODALITA' ITALIANA
 LA SODALITA' ITALIANA

Dopo la morte dell'Italia si notano subito delle forti differenze (ricchi e poveri, nord e sud...). Per risolvere questi problemi si vorrà porre l'attenzione sull'obbligatorietà della scuola (per pochi anni), allargamento del diritto di voto. Si succederanno vari ministri, che allargheranno la scuola in Africa, faranno leggi per migliorare l'economia (solo nel nord). Nel 1900, dopo l'uccisione di Umberto I, subirà al trono Vittorio Emanuele III, l'ultimo re di d'Italia, che rimarrà al trono fino al 1946.

Benigno!

Possibili compiti autentici da svolgere durante e al termine di un percorso di apprendimento.

- ❑ Immagina di dover spiegare ad un tuo coetaneo in una mappa ciò che hai letto nel seguente articolo di geografia. La mappa dovrà contenere al massimo nove parole chiave, che dovranno essere evidenziate e ben collegate tra loro tramite delle frecce “parlanti”.
- ❑ La seguente mappa concettuale sarà inserita nel prossimo capitolo del manuale di storia che stai scrivendo insieme ad altri esperti. A te spetta il compito di scrivere un testo per un tuo compagno in cui esponi e colleghi gli eventi più importanti riguardanti l’Impero arabo-islamico, partendo dalla mappa posta ad inizio capitolo.
- ❑ Un tuo compagno sta cercando di studiare il testo proposto nella pagina seguente, aiutalo facendogli vedere alcune strategie che possono essergli utili per lo studio della storia:
 - formula domande a margine e sottolinea le parti del testo che rispondono alle domande formulate;
 - individua gli eventi che tratta il testo e scrivilo in un elenco;
 - scegli l’evento che racchiude tutti gli altri e prepara uno schema con l’evento posto al centro, con sotto tutti gli eventi che ne fanno parte, rispondendo alle domande “che cosa è successo? Come?”, mettendo in alto i luoghi e i tempi dell’evento, rispondendo alle domande “Dove? Quando?”, mettendo a sinistra le cause, rispondendo alle domande “Perché? Per quali motivi?”, mettendo a destra le conseguenze rispondendo alle domande “Che cosa comporta l’evento? Cosa succede dopo?”
- ❑ Pensi che il tuo manuale di storia non abbia un buon capitolo che approfondisca in modo chiaro e completo la storia dei Franchi e dell’Impero carolingio, quindi hai deciso di scrivere tu un capitolo che tratti quel periodo storico in modo da essere facile da studiare per i tuoi coetanei. Hai deciso, quindi, di realizzarlo in questo modo:
 - mettendo un titolo chiaro e motivante;
 - scrivendo un testo suddiviso in paragrafi, ognuno con il titolo e con le frasi o le parole chiave già sottolineate;
 - decidendo di inserire cartine, fonti o immagini utili (per queste parti basta che tu indichi il titolo delle cartine, delle fonti o delle immagini che pensi di inserire);
 - inserendo una mappa concettuale a fine capitolo che rilevi i concetti chiave.Riproduci il capitolo così come vorresti che fosse (inserendo i paragrafi, le cartine, le fonti o le immagini negli spazi che ti sembrano più adatti).

Due esempi di questionari per l'autovalutazione

Come sono andato? Com'è stata la mia prestazione?

Aspetti da descrivere:

- grado di correttezza (*cosa ho svolto correttamente, cosa ho sbagliato*)
- grado di completezza (*cosa ho svolto con completezza, cosa è rimasto incompleto, non approfondito, superficiale, ...*)
- grado di rielaborazione (*cosa ho svolto in modo personale, critico, creativo, in che modo sono riuscito ad arricchire la mia prestazione, quali elementi nuovi/originali ho inserito, ...*)

Mi autovaluto

Io e l'argomento

Come ho trovato l'argomento e cosa ho provato? (*grado di interesse/motivazione*)

Cosa ho imparato bene?

Quali parti dell'argomento rimangono ancora incerte, poco chiare, difficili e vorresti approfondire/riprendere?

Io e il mio modo di lavorare

In che modo ho lavorato? *Grado di ...*

*partecipazione*_____

*attenzione*_____

*collaborazione*_____

*autonomia*_____

*organizzazione*_____

*impegno*_____

Cosa ho imparato a fare bene? In quali attività mi sono sentito più sicuro?

In quali aspetti devo ancora migliorare?

A scenic winter landscape featuring a bright sun rising over a thick layer of clouds. The sun is positioned in the upper center of the frame, casting a warm glow and creating a lens flare effect. The clouds are dense and white, filling the middle ground. In the foreground, several snow-covered evergreen trees are visible, their branches heavily laden with snow. The sky is a clear, deep blue. The overall atmosphere is serene and majestic.

Grazie per l'attenzione!

Fondamentale per la realizzazione di queste esperienze è stata la partecipazione ai seguenti corsi di formazione organizzati dai CTI della provincia di Belluno nell'anno scolastico 2015/2016:

- Ricerca-azione “Mi piace studiare” tenuto dalle prof.sse Roberta Focchiatti, Lucia Mazzella, Sonia Ortolan e Cristina Ravazzolo.
- Laboratorio “Mappe e appunti alla scuola secondaria” con relatrice la prof.ssa Roberta Focchiatti.
- Formazione “Scrivere per studiare e per esporre” con il dott. Gilberto Ferraro.

Durante questi corsi sono stati spiegati le mappe di Novak e il foglio Cornell.

Bibliografia per approfondimenti relativi alla didattica per competenze

Accorsi Maria Grazia, *Insegnare le competenze*, 2013, Maggioli S.p.A., Rimini.
Castoldi Mario, *Progettare per competenze*, 2011, Carocci editore S.p.A., Roma.
Castoldi Mario, *Valutare e certificare le competenze*, 2016, Carocci editore S.p.A., Roma.
Cardoso Miguel Angel e Comoglio Mario, *Insegnare e apprendere in gruppo. Il Cooperative Learning*, 1996, Las, Roma.
Czerwinsky Domenis Loredana, *La discussione intelligente. Una strategia didattica per la costruzione sociale della conoscenza*, 2000, Edizioni Erickson, Trento.
Da Re Franca e Scapin Caterina, *Didattica per competenze e inclusione*, 2014, Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A., Trento.
Deiana Giuseppe, *Insegnare l'etica pubblica*, Gentili Giuseppina, *Intelligenze multiple in classe*, 2011, Edizioni Erickson, Trento.
Guasti Lucio, *Competenze e valutazione metodologica*, 2013, Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A., Trento.
Guasti Lucio, *Didattica per competenze*, 2012, Edizioni Erickson, Trento.
McTighe Jan e Wiggins Grant, *Fare progettazione. La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa*, 2004, Las, Roma.
McTighe Jan e Wiggins Grant, *Fare progettazione. La pratica di un percorso didattico per la comprensione significativa*, 2004, Las, Roma.
Roche Olivar Robert, *L'intelligenza prosociale. Imparare a comprendere e comunicare i sentimenti e le emozioni*, 2002, Edizioni Erickson, Trento.
Tessaro Fiorino, *Metodologia e didattica dell'insegnamento secondario*, 2002, Armando Editore, Roma.
Trincherò Roberto, *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, 2012, Ranco Angeli, Milano.

Circolare Ministeriale 84, del 2005

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (2007).

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012).

CM 3 del 13 febbraio del 2015 e Schede per la certificazione delle competenze.

Siti utili:

www.francadare.it

www.obiettivo2020.org

www.piazzadellecompetenze.it

www.scintille.it